

TESTAMENTO BIOLOGICO (Living Will)

Come membri Chiesa di Gesù Cristo dei Santi degli Ultimi Giorni, soprannominati anche Mormoni, riconosciamo Gesù Cristo come creatore della Terra e dei nostri corpi.

Tutta la nostra fede è imperniata sul Salvatore.

Il Suo Sacrificio Espiatorio ha permesso ad ognuno di noi di avere il libero arbitrio. Ecco perché, la Prima Presidenza della Chiesa lascia ad ognuno di noi la facoltà di decidere cosa fare in materia di trattamento medico (somministrazione di farmaci, sostentamento vitale, rianimazione, etc.) anche quando non si è in grado di comunicarla.

Esistono tuttavia le seguenti linee guida e viene lasciata la decisione all'ispirazione personale ed alla maturità spirituale del singolo individuo.

PROLUNGAMENTO DELLA VITA. “Quando sono colpiti da una malattia grave, i membri della Chiesa devono esercitare la fede nel Signore e cercare l'assistenza di medici competenti. Tuttavia, quando la morte è inevitabile, dovrà essere considerata una benedizione e una parte dell'esistenza eterna con un suo preciso scopo. I membri non devono sentirsi obbligati a prolungare questa vita mediante il ricorso a mezzi irragionevoli. Queste decisioni possono essere prese al meglio dai famigliari dopo aver ricevuto consigli da medici saggi e competenti e dopo aver chiesto la guida divina mediante il digiuno e la preghiera.

I dirigenti (della Chiesa) dedicano particolare cura e offrono benedizioni a coloro che stanno decidendo se continuare o meno a sostenere artificialmente la vita di un familiare.”

EUTANASIA. “E' definito eutanasia l'atto di mettere deliberatamente a morte una persona che soffre di una condizione o malattia incurabile. La persona che partecipa a un'eutanasia, compreso il cosiddetto suicidio assistito, viola i comandamenti di Dio.”

È da notare la differenza che c'è tra il decidere di interrompere l'utilizzo di mezzi che post pongono una morte altrimenti inevitabile e l'utilizzo di altri mezzi per accorciare prematuramente la vita (eutanasia)

La Chiesa è favorevole trasfusioni di sangue e donazione di organi.

DONAZIONE E TRAPIANTI DI ORGANI E TESSUTI. “La donazione di organi e tessuti è un atto altruistico che spesso porta grande beneficio a persone affette da problemi di salute. La decisione di lasciare o donare i propri organi o tessuti per gli scopi medici o la decisione di autorizzare il trapianto di organi e tessuti di un familiare defunto, viene lasciata all'individuo stesso o alla famiglia del membro defunto.

La decisione di ricevere un organo donato deve essere presa dietro competente parere medico e dopo aver ricevuto conferma tramite la preghiera”.

La Chiesa suggerisce di lasciare istruzioni scritte su cosa fare nel caso in cui sia impossibile per il soggetto interessato comunicare la propria volontà riguardo alla donazione di organi o riguardo alla interruzione dei mezzi che impediscono un corso di morte naturale.

Per capire queste affermazioni e la posizione della Chiesa di Gesù Cristo riguardo a questo tema così profondo e delicato, bisogna conoscere il contesto.

La cosa più importante per noi da sapere è che tutti noi siamo letteralmente figli e figlie di Dio.

Facciamo parte della sua famiglia ed egli ci ama immensamente e prima di venire sulla terra eravamo con lui ed egli ci conosceva uno ad uno come dice la bibbia in Geremia 1:5 “prima che io ti avessi formato nel seno di tua madre, io ti ho conosciuto; e prima che tu uscissi dal suo seno, io ti ho consacrato e ti ho costituito profeta delle nazioni”.

Il nostro padre celeste, il nostro Dio, desidera aiutarci a sviluppare quelle caratteristiche che ci permetteranno di essere felici e di guadagnare un peso di onore e gloria e intelligenza superiori a quelli che avevamo quando stavamo con lui.

Per questo scopo ha creato questa terra e ci ha permesso di venire qui per prendere corpi di carne ed ossa per fare esperienza, e per sviluppare sufficiente fede in lui da obbedirgli.

Questa esperienza sulla terra che noi viviamo ora, non è mai stata pensata per essere eterna, esattamente come se fosse una scuola; prima o poi terminerà e allora ci sarà il giudizio o l'esame finale.

Per aiutarci in questa prova, il nostro Dio ha mandato Gesù Cristo sulla terra per aiutarci a superare gli ostacoli della morte e della disobbedienza alle leggi eterne. Grazie alla resurrezione di Gesù anche noi risorgeremo e saremo ricondotti alla presenza di quel Padre Eterno che ci diede la vita.

Oltre a questo, il nostro amorevole Padre Eterno ci ha dato un grandissimo strumento per aiutarci a fare le scelte giuste mentre siamo lontani da lui: la preghiera, la possibilità di dialogare con lui, di chiedere e di ricevere risposta.

Possiamo rivolgere le nostre domande e i nostri problemi a Dio in qualsiasi circostanza.

Nella bibbia Giacomo ci dà un consiglio e una promessa in Giacomo 1:5 " che se alcuno di voi manca di sapienza, la chieda a Dio, che dona a tutti liberalmente, senza rinfacciare, e gli sarà donata".

Per questo la posizione della Chiesa di Gesù Cristo sul testamento biologico può sembrare vaga. Il nostro profeta attuale e i dodici apostoli che vivono ora ci hanno fornito queste linee guida che vi ho esposto, ma visto che ogni persona è diversa, ogni caso è particolare, è responsabilità di ognuno di noi andare a chiedere direttamente alla fonte di ogni saggezza e di ogni giustizia, il nostro Eterno Padre, quale sia la decisione migliore per le nostre circostanze.

So per esperienza personale, in tante piccole cose, che Dio ascolta le nostre domande e risponde con la sua saggezza, esattamente come fa un buon genitore qui sulla terra alle domande e ai problemi di un figlio che ama.

Concludo il mio intervento, e lo faccio nel nome di Gesù Cristo, Amen

Ho concluso.

Dott. Ft. Francesco Bergamaschi

bergamaschifran@gmail.com